



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2020

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Citta' Metropolitana di Firenze

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un'attenta gestione dà luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2020, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata negli **allegati n. 1**.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le scelte gestionali sono state improntate a realizzare processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente e a generare economie di scala, monitorando in maniera continua il rispetto degli equilibri finanziari di bilancio. Si è altresì sempre cercato di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa, intesa come rispetto del complesso delle regole finanziarie e procedurali, con l'efficacia e l'efficienza, nonché con l'economicità della gestione, senza però ridurre la qualità e l'estensione dei servizi erogati alla collettività

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Il D.lgs.118/2011 si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione

Comune di Figline e Incisa Valdarno

della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. *Titoli:* Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla

Comune di Figline e Incisa Valdarno

contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. *Tipologie*: È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il Bilancio di previsione nell'annualità 2020 è stato profondamente condizionato dalla pandemia da COVID-19 che ha investito non solo il nostro territorio, ma il mondo intero. Rispetto ad una tendenza consolidata delle entrate correnti e delle spese correnti ripetitive, si sono riscontrati importanti scostamenti.

Per quanto concerne le Entrate sono stati registrati importanti trasferimenti statali per sopperire a diminuzioni di entrate e maggiori spese per adeguamenti dei servizi alle nuove disposizioni per affrontare il COVID, tra cui annotiamo:

- Euro 1.432.323,00 per effetto del comma 823 dell'articolo 1 della legge 178/2020 (fondone);
- Euro 459.998,00 quali ristori specifici di entrata (IMU, imposta di soggiorno, Tosap)
- Euro 326.372,00 per ristori specifici di spesa (solidarietà alimentare, sanificazione ambienti, lavoro straordinario polizia municipale, contrasto alla povertà educativa-iniziativa estive per i ragazzi)

Somme aventi destinazione vincolata, il cui utilizzo sarà rendicontato entro il 31 maggio come previsto dalla certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art. 39 del D.L. n.104 del 2020, come modificato dall'art. 1, comma 830, lett. A), della legge n.178/2020. Tale certificazione, in cui parte dei dati sono precaricati dal MEF e ancora non disponibili, potrà determinare anche una variazione negli allegati al rendiconto in materia di destinazione dell'avanzo.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Nel 2020, anche per effetto delle agevolazioni statali che di quelle deliberate direttamente dall'ente, abbiamo registrato diminuzioni, più o meno rilevanti, in relazione a:

- imposta di soggiorno;
- tosap sia permanente che temporanea;
- imposta sulla pubblicità e affissioni;
- proventi derivanti da iniziative culturali, compreso il teatro;
- servizi educativi ed alla prima infanzia

Sono inoltre state registrate entrate straordinarie, quali:

- canone variabile metano euro 671.286,91, oggetto di contenzioso ormai da anni con la soc. Centria
- maggiori dividendi Publiacqua per euro 213.000,00 rispetto a quanto previsto in bilancio

Altra importante entrata è il contributo ministeriale iniziato nel 2014 e previsto per 10 anni per effetto della fusione pari ad euro 2.000.000,00.

Altre poste significative del 2020 in entrata corrente sono:

- recupero evasione IMU per euro 649.661,94;
- recupero evasione TASI per euro 185.738,00;
- recupero evasione sull'occupazione di suolo pubblico per circa 17.558,28 euro;
- imposta di soggiorno per euro 427.379,79;
- maggior accertamento, rispetto alle previsioni in bilancio, per sanzioni al codice della strada per euro 1.264.011,82, di fatto accantonati al fondo crediti;

Al titolo IV invece annoveriamo:

- Euro 341.483,47 per proventi da concessioni edilizie;
- Euro 45.925,69 per proventi da oneri verdi.

Nel 2020 l'Ente ha destinato euro 748.200,00 di entrate correnti al finanziamento di spese d'investimento.

Nella Spesa riveste un ruolo dominante tutto il Titolo II destinato agli investimenti, dettagliatamente riportata nell'**allegato 2**.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

Comune di Figline e Incisa Valdarno

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nell'allegato n. 3 _ entrata sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Nell'allegato n. 4 e 5 _ spesa sono riportati i principali indicatori ad essa riferiti.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Sono da rilevare le seguenti movimentazioni, in ordine di competenza.

Deliberazioni consiliari:

- n. 69 del 30.09.2019 di approvazione del D.U.P. 2020-2022;
- n. 99 del 19.12.2019 di approvazione della Nota di aggiornamento al D.U.P. 2020-2022 e del Bilancio di previsione 2020-2022;
- n. 45 del 31.07.2020 di approvazione dell'assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa;
- n. 82 del 30.11.2020 di verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL);
- n. 14 del 27/02/2020, n. 22 del 14.05.2020, n. 25 del 14.05.2020, n. 36 del 01.07.2020, n. 59 del 07.10.2020, n. 60 del 07.10.2020, n. 68 del 04.11.2020 di variazioni del D.U.P. e del Bilancio di previsione 2020-2022

Deliberazioni di Giunta Comunale:

Con atto di Giunta Comunale n. 12 del 30.01.2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano della Performance per gli anni 2020-2022, variato con deliberazioni di G.C. n. 214 del 15.12.2020;

Le variazioni di competenza dell'organo esecutivo sono state adottate con atti: n. 40 del 03.03.2020, n. 45 del 12.03.2020, n. 57 del 01.04.2020, n. 76 del 14.05.2020, n. 103 del 02.07.2020, n. 116 del 03.08.2020, n. 142 del 17.09.2020, n. 153 del 01.10.2020, n. 160 del 08.10.2020, n. 177 del 05.11.2020, n. 201 del 01.12.2020;

Inoltre, sono stati effettuati nel corso del 2020 prelevamenti dal fondo di riserva a con atti della G.C. n. 48 del 12.03.2020, n. 53 del 19.03.2020, n. 58 del 01.04.2020, n. 129 del 02.09.2020, n. 208 del 10.12.2020;

Le variazioni d'urgenza, deliberate dall'organo esecutivo, in atti n. 56 del 01.04.2020 e n.139 del 10.09.2020, sono state successivamente ratificate dal Consiglio comunale nei 60 giorni successivi, con atti n. 22 e n. 59 del 2020

Le variazioni, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 154/2020, sono state approvate con deliberazioni della Giunta comunale n. 207 del 10.12.2020 e n. 225 del 24.12.2020

Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario:

- variazioni tra capitoli di spesa aventi stessa missione, programma, titolo e macroaggregato;
- applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione (n.624 del 27/05/2020)

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	13.052.195,39	15.620.172,26	17.654.199,29
Di cui:			
Parte accantonata	9.316.927,87	10.876.663,91	11.831.061,42
Parte vincolata	2.677.505,10	2.804.527,71	3.443.716,90
Parte destinata a investimenti	195.549,14	149.113,71	86.523,38
Parte disponibile (+/-)	862.213,28	1.789.866,93	2.292.897,59

In **allegato n. 6** sono riportate le quote vincolate di avanzo di amministrazione applicate, utilizzate e accantonate.

All'interno delle quote vincolate dell'allegato a/2 troviamo le somme non utilizzate dei trasferimenti statali legati al COVID, ovvero nella sezione per legge le somme dei trasferimenti da "fondone", mentre nella sezione trasferimenti le somme per istori specifici di spesa

In **allegato n. 7** risultato amministrazione e' riportato il dettaglio del risultato di amministrazione

Comune di Figline e Incisa Valdarno

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	1.746.116,77 €	291.683,44 €	413.921,50 €	633.484,48 €	1.225.825,02 €	1.471.073,79 €	3.329.086,34 €	9.111.191,34 €
Titolo 2	- €	7.461,14 €	- €	- €	- €	38.608,85 €	91.827,84 €	137.897,83 €
Titolo 3	377.374,23 €	84.822,58 €	253.953,72 €	1.415.902,13 €	1.235.360,88 €	1.337.755,65 €	2.506.164,36 €	7.211.333,55 €
Titolo 4	340.496,47 €	378.212,57 €	93.385,61 €	157.450,44 €	82.177,34 €	328.988,23 €	1.212.633,03 €	2.593.343,69 €
Titolo 5	- €	- €	2.108.352,22 €		- €	235.176,62 €	- €	2.343.528,84 €
Titolo 6	- €	- €	- €		- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €		- €	- €	- €	- €
Titolo 9	28.395,47 €	1.431,04 €	38.696,91 €	12.650,83 €	40.443,58 €	44.792,01 €	123.888,79 €	290.298,63 €
Totale	2.492.382,94 €	763.610,77 €	2.908.309,96 €	2.219.487,88 €	2.583.806,82 €	3.456.395,15 €	7.263.600,36 €	21.687.593,88 €

In allegato n. 8_residui attivi e' riportato il dettaglio.

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

- somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- crediti da sentenze in cui sono in corso procedure esecutive, ma comunque svalutate cautelativamente;

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	521.545,45 €	140.020,13 €	194.515,51 €	110.865,62 €	143.792,95 €	336.094,71 €	3.020.029,01 €	4.466.863,38 €
Titolo 2	395,24 €	24.776,21 €	132.649,10 €	33.532,07 €	120.501,36 €	81.503,62 €	997.919,25 €	1.391.276,85 €
Titolo 3							- €	- €
Titolo 4							- €	- €
Titolo 5							- €	- €
Titolo 7	61.871,49 €	4.443,69 €	49.817,53 €	18.171,89 €	44.133,72 €	50.605,50 €	238.615,55 €	467.659,37 €
Totale	583.812,18 €	169.240,03 €	376.982,14 €	162.569,58 €	308.428,03 €	468.203,83 €	4.256.563,81 €	6.325.799,60 €

In allegato n. 9_residui passivi e' riportato il dettaglio

Motivazioni della persistenza

Trattasi prevalentemente di:

Comune di Figline e Incisa Valdarno

- somme destinate al concessionario per la riscossione di somme iscritte a ruolo di natura tributaria ed extratributaria;
- somme a destinazione vincolata;
- rimborso quote cauzionali.

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Non sussiste la fattispecie

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Si rinvia alla deliberazione consiliare n. 39 del 23.03.1999 dell'estinto Comune di Figline Valdarno integrata dalle successive deliberazioni di determinazione/aggiornamento dei valori delle aree.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Oltre alle partecipazioni di seguito riportate l'Ente e' presente:

- ASP Ludovico Martelli;
- Fondazione Sophia;
- Fondazione Nuovi Giorni.

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In **allegato 10**_ Elenco partecipate sono riporti i dettagli delle societa' partecipate dall'Ente e degli altri organismi in cui è presente.

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dalla verifica delle partecipazioni incluse nel Gruppo Amministrazione Pubbliche (GAP) sono emerse le seguenti risultanze:

1) *Farmavaldarno Spa:*

I crediti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Società Farmavaldarno Spa al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

Per quanto riguarda i debiti, si concorda nella registrazione delle fatture emesse e ancora non pagate per Euro 350,00 oltre iva. Inoltre nel bilancio sono presenti residui passivi per fronteggiare il pagamento relativo ad emissione di fatture nel 2021, ma riferiti a beni consegnati nel 2020, per un totale di euro 149,24.

2) *Casa Spa:*

Nel bilancio dell'Ente sono presenti residui attivi e passivi di pari importo per euro 20.363,96 che faranno fronte nel 2021 al pagamento e conseguente incasso delle ultime fatture relative al 2020 ancora non emesse alla data del 31/12/2020.

3) *ATO Toscana Centro:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'ATO Toscana Centro al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

4) *Autorità Idrica Toscana:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso l'Autorità Idrica Toscana al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

5) *Fondazione Per Sophia:*

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Per Sophia al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

6) *Fondazione Nuovi Giorni:*

I crediti (residui attivi) del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Fondazione Nuovi Giorni al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

I debiti (residui passivi) risultanti dalla contabilità del Comune di Figline e Incisa Valdarno, pari ad € 9.200,00, impegno assunto dal servizio sociale, in via presunta, sulla base della corrispondenza intercorsa nel 2020, trattandosi di rimborsi a rendicontazione; la Fondazione ha rendicontato crediti pari ad euro 4.000,00 per adeguamento di un appartamento e ad euro 3.462,00 per canoni affitto pagati spese condominiali. Pertanto, il valore rimasto a residuo nel bilancio dell'Ente è ampiamente capiente e verrà regolato definitivamente nell'anno in corso.

Inoltre, la Fondazione ha deliberato nel dicembre 2020, ma comunicato all'Ente solo nel 2021, il valore del contributo dell'ente al fondo di gestione pari ad euro 7.030,20. Tale somma è stata già versata alla fondazione con imputazione al bilancio annualità 2021.

Comune di Figline e Incisa Valdarno

7) Valdarno Center:

I crediti e i debiti del Comune di Figline e Incisa Valdarno verso la Valdarno Center al 31/12/2020 sono pari a zero (euro 0,00).

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussiste la fattispecie

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste la fattispecie

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In **allegato n. 11** _ elenco beni immobili sono riportati i principali immobili di proprietà dell'Ente.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia agli allegati al rendiconto

o) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In **allegato n. 12** la sintesi della gestione di cassa del 2020

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 riportando i seguenti risultati:

- W1) Risultato di competenza euro 9.267.813,15;
- W2) Equilibrio di bilancio euro 4.181.717,34;
- W3) Equilibrio complessivo euro 2.283.201,88

Conto Economico e Stato Patrimoniale

Nell'elaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale attivo e passivo sono stati applicati i principi dell'armonizzazione, determinando anche nel 2020 un risultato positivo.

Allegato n. 13 Conto economico

Allegato n. 14 Stato patrimoniale attivo e passivo

Il risultato economico dell'esercizio precedente è stato, come previsto, applicato al fondo di dotazione, apportando un miglioramento di euro 787.630,08. Fondo ancora in negativo a seguito dell'introduzione nel 2017 delle riserve indisponibili per beni demaniali e culturali.

Si propone, come nel 2019, di destinare sia il risultato economico dell'esercizio appena concluso, pari ad euro 2.630.903,44, al miglioramento del fondo di dotazione.